PATTO DIGITALE DI CREAZZO

I firmatari del Patto Digitale di Creazzo riconoscono il valore

1. dei principi fondanti di “Patti Digitali”, iniziativa nazionale che affonda le proprie radici nei risultati della ricerca scientifica veicolata dal Centro di Ricerca “Benessere Digitale” di Università Milano-Bicocca
2. della prospettiva adottata da “Aspettando lo Smartphone”, che interpreta la preparazione all’autonomia digitale iniziando dall’educazione all’uso dello smartphone.

Tratta dalle condivisioni di più di 120 persone e scritta con il contributo di più di 20 famiglie.

1. Salvo non sia già stato dato, lo smartphone personale e con libero accesso a Internet (o Smartphone”) viene consegnato non prima dei 13-14 anni.
2. Nel rispetto del rapporto di fiducia con le ragazze e i ragazzi, ai genitori sarà consentito libero accesso ai contenuti dello Smartphone fino ai 16 anni.
3. Riconoscendone il potenziale distrattivo, lo Smartphone non si userà durante i momenti di studio, coinvolgendo gli adulti qualora fosse richiesto il suo uso.
4. Convinti che le conversazioni online sono un’attività da monitorare attentamente, soprattutto nei primi anni, l’accesso alle chat viene concesso con moderazione.
5. Attribuendo valore al momento del pasto come occasione di relazione e condivisione familiare, è bene viverlo senza Smartphone.
6. Consapevoli degli effetti negativi della luce blu e delle notifiche notturne sul riposo, stop allo Smartphone almeno mezz’ora prima di dormire.
7. Riconoscendo l’importanza del gioco analogico come momento di relazione diretta e coinvolgimento attivo, al gioco digitale è bene riservare 30 minuti.
8. Poiché i social sono uno spazio ad alto rischio, sono da introdurre con gradualità e attenzione e non prima dei 16 anni.